

Ma non solo l'economia: il patriottismo e il nazionalismo guidarono anche la guerra con l'Argentina che, seppure vinta, continua a suscitare dibattito, non ultimo per il "trucco" con cui fu giustificato l'attacco alla nave argentina Belgrano, quindi, l'avvio della battaglia. Né si può dimenticare che fu proprio lei a trasformare in argomento politico la questione del riscaldamento globale per motivi interni e internazionali (vedi R. Cascioli-A. Gaspari, Che tempo farà, Piemme 2008, pp.112-118): è stata proprio lei a riconoscere nel suo ultimo libro le conseguenze nefaste e non volute di quella scelta, l'ascesa dei movimenti ecologisti dalle tendenze chiaramente socialiste.

Resta però la coerenza con cui ha difeso i valori in cui credeva e che – almeno come principio – sono comuni alla civiltà occidentale. Certamente, si può pensare, fosse stata al governo oggi non l'avremmo vista sbracare davanti alla dittatura del relativismo e del politicamente corretto, dalle pretese islamiche all'imposizione della cultura omosessualista, come invece sta facendo l'attuale premier conservatore David Cameron.

E soprattutto, rileggendo la sua storia, riascoltando i suoi interventi non si può fare a meno di provare un po' di nostalgia per un vero capo di governo, facendo il confronto con l'Europa di oggi, guidata da nani politici (e non per statura fisica) incapaci di una visione del mondo e del destino del proprio paese che vada oltre le proprie fortune e il prossimo appuntamento elettorale. Si deve tristemente riconoscere che dopo la Thatcher ed Helmut Kohl in Germania, di statisti degni di questo nome in Europa non si è più visto nessuno. E quando poi abbiamo sentito ieri l'ex presidente del Consiglio e aspirante Presidente della Repubblica Romano Prodi, parlare della Thatcher con senso di superiorità attribuendole la responsabilità dell'attuale crisi economica dell'Europa, abbiamo capito in che abisso il nostro Paese sta precipitando.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-04-2013

4 - EMMA BONINO: DAGLI ABORTI AL QUIRINALE?

Il nuovo libro di Danilo Quinto, ex tesoriere del Partito Radicale, ci svela l'icona laica della modernità e del potere di Paolo Deotto

Uno dei ritornelli frequenti nell'iperuranio frequentato dai salottieri chic e dai fedeli lettori di Repubblica è quello che dice: "Ora ci vuole una donna al Quirinale?". Perché? Mah, non si sa. Come è noto, i Depositari della Verità, allocati nelle aeree (in senso proprio) sfere, non hanno bisogno di spiegare ciò che dicono, appunto perché sono Depositari della Verità. Magari un plebeo potrebbe obiettare che l'importante sarebbe che le cariche dello Stato venissero ricoperte da persone serie e competenti, che si possono trovare sia tra gli uomini, sia tra le donne. La democrazia però non è il governo del popolo, bensì il governo degli illuminati che dispensano al popolo ciò che Loro, e solo Loro, sanno che va bene. Ergo, ora ci vuole una donna al Quirinale. Punto e basta. OK. Passiamo al secondo punto. Chi è questa donna, così affidabile, seria, imparziale, esperta da poter ricoprire la carica di Presidente della Repubblica. Ma che domanda! Emma Bonino, è chiaro, no? Il plebeo non può che chinare il capo, tanto più che l'informazione cosiddetta libera (forse libera dall'impegno

Štulhofer abbia scritto un libro con lo studioso olandese pedofilo Theo Sandford, attualmente professore presso la Columbia University. Va notato che Sandford non è un esimio professore universitario con inconfessabili vizi privati, bensì un pedofilo dichiarato, co-fondatore e redattore della rivista olandese in lingua inglese di pedofili dichiarati Paidika, nonché autore di uno studio che si può trovare anche in rete dal titolo Boys on their contacts with men: a study of sexually expressed friendships (I ragazzi maschi nei contatti con gli uomini adulti: uno studio di amicizie espresse sessualmente), che non si limita a compiere un'indagine sulla pedofilia, ma esprime sulla stessa una chiara valutazione positiva.

In una successiva conferenza stampa, il giornalista inglese Timothy Tate ha poi affermato come Štulhofer abbia avuto non solamente uno, bensì tre collaboratori pedofili dichiarati e propagandisti della liceità della pedofilia, e cioè - oltre a Sandford - il sessuologo americano Vern Bullough, scomparso nel 2006, e il sessuologo tedesco Erwin J. Haerberle.

Bullough è stato, come Sandford, cofondatore e redattore di Paidika. Nella dichiarazione di intenti relativa a questa pubblicazione, egli afferma: «Il punto di partenza di Paidika è necessariamente la coscienza del nostro essere pedofili. Consideriamo la pedofilia come un rapporto sessuale consenziente tra persone di generazioni diverse».

In un'intervista concessa nel 1978 alla rivista pornografica americana Hustler, Haerberle ha invece affermato che è del tutto normale avere rapporti sessuali con bambini, i quali dovrebbero avere libero accesso ai libri per adulti - cioè pornografici - ed essere liberi di scegliere i propri partner sessuali, ivi inclusi gli adulti. Questo pedofilo dichiarato è stato membro dal 1977 al 1988 dell'Institute for Advanced Study of Human Sexuality, che ha redatto la maggior parte dei programmi di educazione sessuale nel mondo, corredati di fotografie pornografiche anche di bambini in seguito vendute a Hustler.

Una prova della stretta collaborazione tra Štulhofer e questi colleghi sessuologi pedofili è l'aver fatto parte tutti e quattro del comitato organizzatore di un convegno internazionale di sessuologi tenutosi a Dubrovnik, in Croazia, nel 2001 e finanziato dalla fondazione Soros.

Della stessa tendenza è un altro collaboratore di Štulhofer, il sessuologo tedesco Gunther Schmidt, il quale ha scritto la prefazione al libro di Sandford Male Intergenerational Intimacy (trad.: Intimità intergenerazionale tra maschi), affermando tra l'altro: «La minaccia che tutti gli atti di pedofilia vengano puniti dalla legge molto difficilmente potrebbe essere considerata un'azione degna di una società civile ... Ciò rappresenta una discriminazione e la persecuzione di una minoranza, e quindi tali disposizioni di legge andrebbero abolite».

Judith Reisman ha quindi provato che il programma di educazione sessuale imposto in Croazia, preparato secondo il metodo Kinsey dal prof. Štulhofer, è simile, quanto ai suoi tre scopi principali, a quasi tutti i programmi di educazione sessuale adottati a livello mondiale. Si tratta cioè del tentativo di sessualizzare i bambini e fornire 'carne fresca' per le voglie malsane di adulti perversi, di sdoganare l'omosessualità e altri gravi disordini della personalità come normali manifestazioni della sessualità umana, nonché di rendere i giovani dipendenti dal sesso a tutto vantaggio dell'industria della pornografia e dei preservativi, e ciò con il pretesto della lotta alle malattie trasmissibili

Nota di BastiaBugie: per maggiori informazioni e per vedere il trailer del film verrà trasmessa dalla Rai in due puntate.

Il 11 aprile nella versione cinematografica. L'anno prossimo la versione estesa non per i suoi romanzi storici. Undici settembre 1683 sarà nelle sale italiane. Alla sceneggiatura ha messo mano anche Valerio M. Manfredi, scrittore molto un film epico e di ricostruzione storica richiede ingenti investimenti.

arrata, visto il loro ruolo storico in essa (con partecipazione della Rai. Infatti, Si tratta di una produzione italo-polacca (i polacchi tengono molto alla vicenda CIPICA QUALCOSA SULLA CONFEZIONE DEL FILM.

nel secolo precedente.

Non dimentichiamo che scopo dichiarato dell'offensiva turca era, dopo aver preso Vienna, la stessa Roma. Come Santa Sofia di Costantinopoli era diventata una moschea, così doveva essere per San Pietro. Quella del 1683 doveva essere la jihad definitiva, che avrebbe vendicato la sconfitta di Lepanto.

COLORE RICORDAVA L'ABITO DI CHI LA AVEVA SALVATI.

E LI INTINSERO IN QUEL CAFFÈ ALLUNGATO COL LATTE, IL CUI FORMA DI MEZZALUNA (GROSSANT) PER IRRIDERE IL NEMICO, CON UN PO' DI PASTA PER DOLCI, FOGGIARONO PANINI IN SACCHI DI CAFFÈ, AVENDO FINITO IL PANE E RIMASTI SOLO ABBANDONATO DA TURCHI, I VIENNESI TROVARONO MOLTISSIMI DELLE NOTRE COLAZIONI, NELL'IMMENSO ACCAMPAMENTO DOBBIAMO I TRADIZIONALI CAPPUCCINO E CORNETTO PARADOSSALMENTE, A QUEL LONTANO UNDICI SETTEMBRE strangiato col rituale laccio di seta nera.

Il gran vizir Kara Mustafa, capo dell'esercito ottomano, ne pagò il fio: fu migliaia di combattenti cristiani contro un'armata di trecentomila musulmani. Kahlenberg e, miracolosamente, mise in fuga i turchi. Poche decine di comandate supremo, Sobieski, con i suoi «ussari alati», sobolzi qualche infatti, riuscì a fare accettare il condottiero polacco Jan Sobieski quale MORALE, A METTERE D'ACCORDO I CAPI CRISTIANI.

DI ABBANDONARE VIENNA. FU LUI, CON LA SUA AUTORITÀ SOCCORRE ALL'IMPERATORE LEOPOLDO, CHE GIÀ MEDITAVA D'AVIANO, VENERATISSIMO DAL POPOLO, VENIVA INVIATO IN SULLTANO IN FUNZIONE ANTI-IMPERIALE, IL CAPPUCCINO MARCO TURCHI ORA, MENTRE LUIGI XIV DI FRANCIA TREGAVA COL SAN GIOVANNI DA CAPRETTA A LIBERARE BELGRAD DAL FRANCESCANO. ALLA FINE DEL XV SECOLO AVEVA MANDATO DOVEVA PENSARCI IL PAPA, E SEMPRE FACENDO RICORSO A UN DELLE POTENZE EUROPEE, A SALVARE LA CIVILTÀ CRISTIANA NON ERA LA PRIMA VOLTA CHE, NEL DISACCORDO TOTALE informarsi su chi fosse questo «padre Marco».

infinite di piovare e potevamo proiettare col bel tempo. Fu così che decisi di innalzare preghiere. Ebbene, proprio quando ormai ogni speranza era perduta, stiar tranquillo, perché avrebbe provveduto il «padre Marco», a cui vennero Rischiaravano un clamoroso flop. Una persona del Inogo però mi disse di film, Vajont, all'aperto. Ma si mise a piovare, scrosci d'acqua senza sosta. di Marco d'Aviano. Doveva esserci la grande antepprima di uno dei miei

sono partiti ad accusare i cattolici di falsa moralità, di cattiveria e di crudeltà umoristica della loro iniziativa, immescata da "nessun pregiudizio". Per contro sognai di mettere in discussione il loro gusto. Anzi, hanno sottolineato la vena la cosa più incredibile è che i creatori o i fan di queste pagine nemmeno si sono Non potevano non seguire ampie proteste per l'ignobile gusto ironico. Tuttavia, raggiunto i 10.354 "Like".

frattempo è stata creata un'altra comunità, praticamente identica, che ha in mesi. Ad oggi, 21 marzo, sembra essersi stabilizzato sui 45.706. Nel numero di "Mi piace" che molti esperti nel settore faticherebbero ad ottenere La spazio è piaciuto sin da subito e ha raggiunto in brevissimo tempo un passare per un individuo ammortato dai VZL.

Una pagina che prende in giro, in modo pesante, la dizione di Tauran facendolo. Con l'immediatezza spaventosa del web ecco pronta, in poco meno di un'ora: Cardinal Jean-Louis Pierre Tauran, c'era qualcuno che non stava affatto pensandolo all'emozione del momento, ma a come riderci sopra.

La sofferta lettura del Cardinal, un'amenante motivata dal morbo di Parkinson, deve aver dritto un nutrito gruppo di superfan spietati. Senza il minimo rispetto né per le condizioni di salute di un uomo che soffre, né per l'alto valore della circostanza, alcuni sono corsi su Facebook per aprire una nuova pagina.

8 - IL CARDINALE TAVRAN ANNUNCIA L'ELEZIONE DEL PAPA E C'È CHI LO PRENDE IN GIRO PER IL MORBO DI PARKINSON

Humor osco e grossolano, spiritosaggini, noia: ormai internet è pieno di bestemmie e offese gratuite al cristianesimo (senza reazione da parte di nessuno)

di Davide Greco

Sembrerà incredibile ma, mentre veniva annunciato Papa Francesco dal Cardinal Jean-Louis Pierre Tauran, c'era qualcuno che non stava affatto pensandolo all'emozione del momento, ma a come riderci sopra.

La sofferta lettura del Cardinal, un'amenante motivata dal morbo di Parkinson, deve aver dritto un nutrito gruppo di superfan spietati. Senza il minimo rispetto né per le condizioni di salute di un uomo che soffre, né per l'alto valore della circostanza, alcuni sono corsi su Facebook per aprire una nuova pagina.

Con l'immediatezza spaventosa del web ecco pronta, in poco meno di un'ora: Una pagina che prende in giro, in modo pesante, la dizione di Tauran facendolo. passare per un individuo ammortato dai VZL.

La spazio è piaciuto sin da subito e ha raggiunto in brevissimo tempo un numero di "Mi piace" che molti esperti nel settore faticherebbero ad ottenere in mesi. Ad oggi, 21 marzo, sembra essersi stabilizzato sui 45.706. Nel frattempo è stata creata un'altra comunità, praticamente identica, che ha raggiunto i 10.354 "Like".

Non potevano non seguire ampie proteste per l'ignobile gusto ironico. Tuttavia, sono partiti ad accusare i cattolici di falsa moralità, di cattiveria e di crudeltà umoristica della loro iniziativa, immescata da "nessun pregiudizio". Per contro sognai di mettere in discussione il loro gusto. Anzi, hanno sottolineato la vena

Fonte: Il Giudizio Cattolico, 06/04/2013

Cristo, della Chiesa e della nostra Tradizione.

dare fiducia a nessuno che non sia certamente e pienamente dalla parte di Gesù che i cattolici si organizzano per costituire di nuovo una società umana, senza impellenti - economiche, quanto anzitutto per ragioni morali e civili. Occorre nostra sovvera Italia. Non solo per ragioni - oggi giustificatissime e più che mai organizzazioni civili e politiche per porre fine allo sfacelo generale della o siti web di settore. Occorre iniziare a pensare e realizzare nuove forme di Qualcuno pensa che il centro-destra sia ormai immodificabile? Allora non si può più restare a guardare. E nemmeno soltanto a scrivere articoli su riviste di qualche nota. E tempo di iniziare per salvare il nostro futuro, quello dei nostri figli e della nostra società e civiltà.

Non è più il tempo di indulgere sui valori non negoziabili, anche troppo lo rovinano, immorale e a-civile.

Non è più il tempo di indulgere sui valori non negoziabili, anche troppo lo del politici, sindaci e intellettuali attivisti e di tutti coloro, maschi e femmine, alto schieramento di centro-destra la cancellazione politica delle ministre e

sessualmente.
La presenza della dottoressa Reisman in Croazia ha provocato un terremoto che ha fatto vacillare i palazzi della politica, e ha indotto il governo a muoversi anche per vie diplomatiche. Secondo quanto rivelano fonti della Curia romana, l'ambasciatore croato presso la Santa Sede, Filip Vucak, avrebbe avuto un incontro con il segretario per i rapporti con gli Stati, mons. Dominico Mamberti, allo scopo di ammorbidire la posizione della Chiesa sulla questione, ricevendo un netto rifiuto da parte del suo interlocutore vaticano.
In un Paese democratico, la presentazione delle prove inconfutabili degli stretti legami di collaborazione tra l'ideatore di questo programma e i circoli pedofili, oltre a conseguenze di natura penale per l'interessato, avrebbe portato alle immediate dimissioni di Stulhofer e di tutti i funzionari del Ministero dell'Istruzione coinvolti nell'elaborazione del programma, ivi incluso lo stesso ministro. Non così nella Croazia di oggi che si appresta a entrare nell'Unione Europea. Anzi, passato il "terremoto" Reisman, i media di regime hanno fatto calare il silenzio sulla vicenda, e Stulhofer viene spesso chiamato in televisione a pontificare su questioni di sessualità, specialmente infantile (!) e giovanile, mentre nelle scuole elementari vengono proposti ai bambini di dieci anni temi di 'lingua croata' in cui si rappresentano situazioni esplicitamente sessuali.
Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 04/04/2013

6 - IL GENOCIDIO DI CUI NESSUNO PARLA: 400 MILIONI DI ABORTI IN CINA (IMPOSTI DALLA LEGGE DEL FIGLIO UNICO)
L'Unione europea e Obama, che si prendono i premi Nobel per la pace, non si sognano nemmeno di inviare al regime cinese un vagito delle loro diplomazie di Antonio Nocco

Quella dei regimi comunisti, nel mondo, è una carneficina senza fine, che però continua a lasciare tutti indifferenti. Non sappiamo se il prossimo loro crimine sarà una guerra atomica scatenata in Asia dalla Corea del Nord, come si teme in questi giorni.
Ma si sa che l'ultimo orrore è stato perpetrato e quantificato nei giorni scorsi dal regime cinese, protettore di quello nordcoreano, passando quasi inosservato, sebbene si tratti di un numero di vittime oceanico, senza eguali nella storia. Due settimane fa il Ministero della Salute di Pechino – con i toni trionfali di chi rivendica un grande successo – ha comunicato che negli ultimi quarant'anni, cioè in pratica da quando è stata imposta la famigerata legge sul figlio unico, sono stati fatti in Cina quasi 400 milioni di aborti.

RAGIONERIA DELL'ORRORE
Il dato diffuso dalle agenzie parla infatti di 336 milioni di aborti (13 milioni nel solo 2012) a cui si dovrebbero sommare – dice l'agenzia Agi China – "403 milioni di donne sottoposte (spesso con la forza) all'introduzione di dispositivi anticoncezionali intrauterini" (le spirali in una certa percentuale hanno anch'essi effetti abortivi).
E' vero che non si riesce nemmeno a focalizzare col pensiero una strage così

Bretagna, riconvertendo la mentalità inglese dallo statalismo alla responsabilizzazione dell'individuo di Riccardo Cascioli

"I russi dicono che sono una lady di ferro... E hanno ragione. La Gran Bretagna ha bisogno di una lady di ferro". Ripercorrendo qualcuno dei suoi più celebri interventi, si capisce con chiarezza quale impatto possa avere avuto Margaret Thatcher, morta ieri a 87 anni, per la Gran Bretagna e nelle relazioni internazionali. Non fosse stata di ferro, non sarebbe riuscita ad emergere in un ambiente – come quello del Parlamento inglese – quasi esclusivamente maschile. Lo era nel 1979, quando andò al governo, lo era ancora nel 1990 quando fu costretta a lasciarlo.
Alcuni dicono che abbia spianato la strada per le donne a capo del governo: c'è da dubitare, lei è stata un caso unico, tanto è vero che in questi ventitré anni dalla sua uscita di scena nessun'altra donna si è neanche avvicinata a quella posizione.
Risentire oggi alcuni suoi discorsi fa riscoprire una determinazione, una chiarezza di giudizio, una forza di volontà assolutamente eccezionali, e non solo per una donna. Tanto è vero che nessun uomo politico riusciva a tenerle testa in un dibattito, né in patria né fuori. E' così che ha cambiato profondamente la Gran Bretagna, riconvertendo la mentalità inglese dallo statalismo alla responsabilizzazione dell'individuo. Ha spaccato il Paese per questo: di violenze e contestazioni di piazza nei suoi undici anni di governo ce ne sono state come mai prima, la più famosa di tutte quel braccio di ferro tra il 1984 e il 1985 con il potentissimo sindacato dei minatori che ella riuscì clamorosamente a schiacciare.
E mentre "rifaceva" la Gran Bretagna, passava con la stessa decisione e determinazione attraverso le crisi internazionali più gravi: la guerra contro l'Argentina per il possesso delle isole Falkland/Malvinas, il terrorismo nord-irlandese, il bombardamento della Libia, la Guerra Fredda. Tutte battaglie vinte o comunque condotte senza cedere di un passo davanti al nemico. Anche quando questo si chiamava Comunità europea o Moneta unica. Si è sempre opposta fieramente alla cessione di anche solo un dito di sovranità.
In ogni circostanza ha difeso la patria, i valori occidentali, la democrazia contro ogni tentazione socialista, e incentivato le capacità e responsabilità delle singole persone.
Il che non vuol dire che abbia fatto tutto bene o che le sue scelte non siano criticabili. Tutt'altro: molte sue decisioni sono ancora discusse. Come quelle economiche, ad esempio: il suo piano accelerato di privatizzazioni ha imposto, come conseguenza, dei pesanti costi su parte della popolazione, vedi il caso dei 200mila minatori che hanno visto chiudere la loro attività. Per alcuni esperti le misure furono drastiche ma necessarie: la Gran Bretagna sarebbe morta sotto la pesante cappa dello statalismo se non si fosse intervenuti. Altri invece sostengono che non seppe guardare al lungo periodo, alle conseguenze di quelle scelte: bene le privatizzazioni, ma troppo veloci e senza prevedere la deindustrializzazione e la delocalizzazione che ne sarebbe seguita, e pericoloso dirottamento dell'economia verso la finanza. Così pure la scelta di restare fuori dall'Euro viene periodicamente rimessa in discussione.

arrivano fino a Tolstoj, e su su in un percorso di spoliazione e rigenerazione attraverso il Medioevo, gli Umiliati e Fra Dolcino, con deviazioni che Poveri di Lione, detti poi valdesi, a tutte le correnti ortodosse o eretiche che la chiesa non vedeva nel popolo dei poveri in cammino, meglio se autocorrotta: dai ricordevoli non le remote ascendenze: "La posta in palio è sempre trasformato: (La povertà è un segno teologico, non sociologia) sottolinea questo aspetto, di contaminazioni materiali". Anche Maurizio Tripa sul Foglio del 23 marzo religiosa: la relazione del popolo con Dio sarebbe più genuina perché manca teologico da cui apprendere: "Questa attitudine pedagogica ha una radice I poveri per lui non sono una realtà sociologica da aiutare, ma un soggetto ideologico dell'arivescovo Bergoglio".
ragione teologica per cui la "periferia" occupa il posto centrale nel passaggio sulla Nazione del 21 marzo il "Metodo Bergoglio per governar", spiega la povertà alla ideologia della rivoluzione armata. Carlos Pagán, analizzando una "teologia del popolo", caratterizzata dalla sostituzione della prassi della partecipazione nell'insediamento di Lucio Cera e Rafael Tello, gli esponenti di L'opzione preferenziale dei poveri" del card. Bergoglio si radica in "argentina" della teologia della liberazione (la Croix, 18 marzo 2013).
avuto come allievo e che ascrive l'arcivescovo di Buenos Aires alla "scuola padre Juan Carlos Scannone, un gesuita, discepolo di Karl Rahner, che lo ha capire chi è il nuovo Pontefice, senza conoscere il giudizio che di lui dà il traliccio, Editorial Santiago Apostol, Buenos Aires 2010). Né si potrà argomentare di orientamento tradizionale, Antonio Caponnetto (La Iglesia Meno nota è la ragione indigena che a quel volume ha dedicato uno studio su papabile, e merita di essere conosciuto.
a cura di Sergio Rubin e Francesca Ambrogetti), delinea già il volto di un Consecraciones con il cardinale Jorge Bergoglio (Vergara, Buenos Aires 2010). gestiti del passato il programma del nuovo pontefice. Il volume El Jesuita, conoscerne le idee, le tendenze, le abitudini, per dedurre dalle parole e dai cerchi di scandagliare il pensiero prossimo o remoto del nuovo Pontefice, di comprensibile che nei primi giorni e settimane successivi all'elezione si ai confini del mondo, come egli stesso ha detto il giorno della sua elezione, è oggi di Jorge Mario Bergoglio, giunto da una diocesi ancora più lontana, romano di adozione, dopo tanti anni passati come prefetto della congregazione ignoti al grande pubblico. Tale non fu il caso del cardinale Joseph Ratzinger, La domanda "chi è il Papa?" sorge spontanea ogni qual volta è eletto un vescovo che si autodefinisce Papa (emérito)?
di Roberto de Mattei

2 - IL PAPA', PRIMA DI ESSERE UN UOMO, E' UN'ISTITUZIONE
Cosa pensare di un Papa che si presenta come vescovo (di Roma) e di un vescovo che si autodefinisce Papa (emérito)?
Fonte: FilmGaramiti.it, 25/03/2013
http://www.filmgaramiti.it/it/edizioni.php?id=37
"L'undi settembre 1683" ch'era qui sotto

che può delegare solo parzialmente: non esiste infatti una differenza tra il potere di governo e il suo esercizio, quasi immaginando la possibilità di un governo la cui caratteristica sia quella di non governare. L'essenza del papato ha in questo senso caratteristiche immutabili: è un governo assoluto, che non può essere delegato ad altri, se non parzialmente. Il papato è una monarchia assoluta in cui il Sommo Pontefice regna e governa e non può essere trasformato in una monarchia costituzionale, in cui il sovrano regna ma non governa.

Un cambiamento di tale governo non toccherebbe la forma storica, ma l'essenza divina del papato. Non si tratta di un'astratta diatriba, ma di un problema teologico dalle concrete ricadute storiche. L'epoca della mondializzazione dei mercati e della rivoluzione informatica ha visto il tracollo degli stati nazionali, sostituiti da nuovi poteri, finanziari e mediatici. Ma il caos e la frammentazione e la conflittualità dei nuovi scenari derivano proprio da questa perdita di sovranità, di cui è eloquente esempio l'Unione Europea nata dai Trattati di Maastricht, che non si presenta come un "super-Stato" europeo, ma come un non-stato, caratterizzato dalla moltiplicazione dei centri di decisione, e dalla confusione dei poteri. L'autorità e la forza degli Stati nazionali e delle democrazie rappresentative si sbriciola e il vuoto è occupato da lobby ideologiche e finanziarie, visibili e occulte.

La chiesa cattolica dovrà modellarsi su questo processo di polverizzazione, autodemolendosi? Di fronte al relativismo, la chiesa dovrà accantonare l'infalibilità, come chiede il pastore valdese Paolo Ricca (il Foglio, 19 marzo 2013), per presentarsi al mondo debole e rinunciataria o non piuttosto servirsi di questo carisma, che essa sola possiede, per contrapporre la sua sovranità religiosa e morale alle macerie della modernità? L'alternativa è drammatica, ma ineludibile.

Quel che è certo è che la domanda "chi è oggi il Papa?", prima che ai mass media va rivolta alla teologia, alla storia e al diritto canonico della chiesa. Essi ci rispondono che, dietro le persone di Benedetto XVI e di Francesco, esiste un trono pontificio istituito da Cristo stesso. Papa san Leone Magno, che può essere considerato il teologo più completo del papato nel primo millennio, spiegò con chiarezza il significato della successione petrina, riassumendola nella formula: "Indegno erede di san Pietro". Il Papa diveniva l'erede di san Pietro per quanto riguardava il suo status giuridico e i suoi poteri oggettivi ma non per quanto riguardava il suo status personale e i suoi meriti soggettivi.

La distinzione tra l'ufficio e il detentore dell'ufficio, tra la persona pubblica del Papa e la sua persona privata è fondamentale nella storia del papato. Il Papa è il vicario di Cristo che in suo nome e per suo mandato governa la chiesa. Prima di essere una persona privata, egli è una persona pubblica; prima di essere un uomo è un'istituzione: prima di essere il Papa è il papato, in cui si riassume e concentra la Chiesa che è il Corpo mistico di Cristo.

Fonte: Il Foglio, 28/03/2013

3 - MARGARET THATCHER: ECCEZIONALE CAPO DI GOVERNO

Con determinazione la "lady di ferro" cambiò profondamente la Gran

immane. Infatti, secondo una cinica affermazione attribuita a Stalin, un morto è una tragedia, milioni di morti sono una statistica.

Tuttavia ci troviamo di fronte a una cifra che deve sconvolgere: basti solo pensare che l'intera Seconda guerra mondiale fece 50 milioni di morti (compresi bomba atomica e lager).

Marcello Flores, nel libro "Tutta la violenza di un secolo", parlando appunto del secolo XX, indica la Seconda guerra mondiale, "con i suoi cinquanta milioni di morti" come "l'evento più distruttivo del XX secolo e forse della storia umana".

Ebbene con la notizia diffusa dal regime cinese - per numero di vite umane sopresse - siamo davanti a quasi otto volte la Seconda guerra mondiale.

E' la più colossale strage di vite umane che sia mai stata compiuta da uno Stato. Infatti in questo caso si tratta di un orrore di stato perché non siamo di fronte ad aborti volontari, ma perlopiù imposti per legge dal regime, non di rado con modalità feroci.

ORRORE QUOTIDIANO

Con 1500 aborti ogni ora le storie orribili sono all'ordine del giorno. Il mese scorso è trapelata la vicenda di una donna di 33 anni e del marito, che vivono nella provincia orientale dell'Anhui.

Avevano già un figlio, ma lei è rimasta di nuovo incinta. Per il regime questo nuovo bimbo era illegale.

Così i due hanno provato a nascondere la gravidanza, che era già al settimo mese, quando un vicino ha fatto la spia e sono arrivati i funzionari.

Per far vivere il bambino il regime pretendeva una multa salatissima che i genitori non erano in grado di pagare così venerdì 22 marzo la donna è stata presa a forza e su ordine delle autorità è stata fatta un'iniezione letale al bambino nel suo grembo.

Il piccolo era totalmente formato e - se non fosse stato soppresso con quell'iniezione - poteva già nascere vivo. Il padre disperato ha fatto una foto al corpo del piccino e l'ha postata su internet facendo grande impressione.

Anche la giovane Feng Jianmei, nella regione dello Shanxi, era al settimo mese di gravidanza. Si era opposta ai funzionari del Family planning arrivati mentre era sola in casa (il marito era a lavoro).

Così fu picchiata e trascinata su un veicolo. Costretta ad abortire poi si trovò il piccolo corpo del figlio nel letto vicino.

Sono storie da un mare di orrore. Chai Ling, coraggiosa voce del dissenso, ha denunciato: "E' il più grande crimine contro l'umanità attualmente in atto, lo sventramento segreto e inumano di madri e figli, un Olocausto infinito che va avanti da trent'anni".

La caratteristica orripilante della tragedia cinese è proprio l'obbligatorietà degli aborti. Questo fra l'altro dovrebbe trovarci tutti unanimi nella condanna.

MIOPIA E INDIFFERENZA

Perché pure i radicali - che hanno sull'aborto le loro idee - si trovano a condannare l'aborto imposto dal regime alle donne cinesi (ricordo di aver sentito Massimo Bordin su Radio radicale). Ma dunque perché, di fronte alle cifre oggi emerse, nessuno denuncia quest'immane carneficina?

espressione diretta del suo magistero pontificio" (Roberto Rusconi, Il gran sostenuto che i propri ultimi volumi in nessun modo dovessero essere ritenuti altro testo di Joseph Ratzinger il quale durante il pontificato di papa Ratzinger - potrebbe essere in seguito pubblicata alla stregua di qualsiasi quella già promulgata nella carta e la speranza. "L'enciclica non termina - sua lo scenario dell'enciclica incompiuta di Joseph Ratzinger sulla fede, dopo lo studio di storia del cristianesimo, Roberto Rusconi, ha descritto da parte Opunde esiste, dietro la scelta mediatrice, una lucida strategia, e quale? Uno non sarebbe stato più saggio se l'incontro si fosse svolto lontano dai riflettori? rinunciato al palcoscenico mediatico, ritirandosi nel silenzio e nella preghiera. Santa Sede, secondo cui, dopo il 28 febbraio, Benedetto XVI avrebbe L'evento contrasta inoltre con l'assunzione, data dalla sala stampa della impedendo di discutere in maniera immediata, chi di essi è l'autentico Papa, due nomi che il linguaggio dei simboli pone su un piano di assoluta parità. Osservatore Romano ha pubblicato in prima pagina il 24 marzo e quello di Castel Gandolfo. L'immagine che ha fatto il giro del mondo e che lo stesso La coesistenza di un Papa che si presenta come vescovo di Roma e di un evriare, in chiesa, espresso repubblicana.it/articolo/1350457).

La coesistenza di un Papa che si presenta come vescovo di Roma e di un evriare, in chiesa, espresso repubblicana.it/articolo/1350457). prima del Papa nonché sull'ambito ed estensione dei suoi poteri dopo la XVI ha posto gravi problemi sulla costituzione della chiesa, sulla natura del primo colpo di questa flagellazione è stato la rinuncia al pontificato da parte della stessa costituzione del papato.

Il primo colpo di questa flagellazione è stato la rinuncia al pontificato da parte della stessa costituzione del papato. [11 febbraio e il 13 marzo del 2013, sembra essere stata profondamente ferita che il nuovo eletto rappresente, di riflettere sul papato come istituzione, più solo il futuro può rispondere, dovrebbe offrire l'occasione per meditare su ciò zzeria da svolte, maturazioni, direzioni di cammino nuove e imprevedute. Ma in fondo non questo il punto. La vita di un uomo, anche di un Papa, non della chiesa povera conosciuta. Si tratta di temi che sarebbe utile approfondire. Romani - la quinta è proprio. La servitù dei beni ecclesiastici - alle teologie che ritorna identico dalle. Cinque piaghe della santa chiesa di Antonio

volta, come sorta di espressione mummificata del radicalismo femminista, La Bonino è assolutamente non solo indispensabile umanamente, ma anche "cattolico" - in genere. "società civile" legata ai radicali, a Repubblica e al progressismo - anche di cosa fossero (e siano) i cosiddetti "diritti civili" propugnati dalla cosiddetta una donna e segno inequivocabile vuole più ricordare, nemmeno i più progressisti. La foto della Bonino che con pare questo, rappresentavano quell'Italia degli anni Sessanta che oggi nessuno solo grazie all'aiuto dei media e di occulti e non occulti finanziatori. Ma, a immaginato. I radicali stanno scomparendo da anni, e se non scompariranno è Credo che atto politico peggiore di questo non possa essere facilmente Emma Bonino alla Presidenza della Repubblica. ma ha fatto un'altra delle sue: ha ufficialmente sostenuto la candidatura di (Oggi la Cartagina, non è più ministro ma sempre sulla breccia berlusconiana, "diritti" degli omosessuali. del suo amico Italo Bocchino?) nera e coerente sostenitrice dei cosiddetti passo dall'altra parte della barriera, divenendo anch'ella (forse per consiglio dopo una iniziale presa di posizione in difesa della famiglia naturale, nel 2007 Stesso discorso per le Parti Opportunità Mara Cartagina, che Prestigiacomo? Chi l'aveva voluta? Chi la vuole? specificamente "gay" al suo ministero). Chi rappresentava la ministra degli omosessuali (quando era lei ministro delle Parti Opportunità assumeva che in tempi non sospetti già si faceva paladina delle coppie di fatto e dei diritti E non dimentichiamo la ormai più datata ed esperta Stefania Prestigiacomo, hanno voluto centro-destra? Sopotatoci? i cattolici? la carne per sempre: è forse questa la reale volontà della ministra? Vogliamo forse dirta la verità, e cioè che la Brambilla è un'animalista estremista, di quelle la carne per sempre: è forse questa la reale volontà della ministra? Vogliamo fosse or assassini, o come se prima o poi dovessimo tutti smettere di mangiare la seguente domanda: una ministra che è contro la caccia (come se i cacciatori Ci sarebbe piaciuto poter rivolgere in quei giorni al Presidente del Consiglio antiche e sane tradizioni. in una parola, sempre in prima linea nella guerra alle nostre più alla caccia, nella guerra al Patto di Siena e perfino alle cartozze delle nostre ministro della Repubblica per favorire la diffussione organizzata e perseguita nostra città d'arte, e di contro è a favore dell'omosessualità e ha utilizzato un cittadini e turisti della scoperta degli angoli meravigliosi e poco conosciuti delle città italiane, che è contro anche le cartozze, che da secoli accompagnano che è contro il Patto di Siena, uno dei maggiori simboli per autonomismo della che odiano l'umanità in quanto tale e vogliono sovvertire l'ordine del creato), la carne per sempre: è forse questa la reale volontà della ministra? Vogliamo forse dirta la verità, e cioè che la Brambilla è un'animalista estremista, di quelle la carne per sempre: è forse questa la reale volontà della ministra? Vogliamo fosse or assassini, o come se prima o poi dovessimo tutti smettere di mangiare la seguente domanda: una ministra che è contro la caccia (come se i cacciatori Ci sarebbe piaciuto poter rivolgere in quei giorni al Presidente del Consiglio antiche e sane tradizioni. in una parola, sempre in prima linea nella guerra alle nostre più alla caccia, nella guerra al Patto di Siena e perfino alle cartozze delle nostre

